

## **NON SONO PIU' SOLO?!**

Ieri 2/12/19 l'Ansa ha dato una notizia che mi ha fatto certamente piacere e non mi sono più sentito come Don Chisciotte contro i mulini a vento...Il fatto: il prof. Roberto Concas sembra abbia trovato una spiegazione occultata nell'Uomo Vitruviano di Leonardo attraverso un algoritmo segreto utilizzato dagli artisti del tempo per certificare le opere come ispirate dalla Divina Proporzione. Certamente era cosa già saputa e già intuita ma se il prof. ha trovato un percorso esplicativo sarò ben lieto di approfondirne la conoscenza anche se alcuni dubbi storici rimangono infatti Leonardo ebbe come maestro di matematica Luca Pacioli che però conobbe solo nel 1497 a Milano mentre il disegno dell'Uomo Vitruviano è del 1490, sette anni prima. Questo però potrebbe confermare che Leonardo era un Neoplatonico, come affermo nel mio ultimo libro "Leonardo Neoplatonico, gli Arcani Occultati" egli infatti dimostrerebbe di aver studiato Pitagora e la matematica come egli stesso conferma nella nota frase "chi non conosce la matematica non può comprendere le mie opere".

## **IN SINTESI NEL MIO LIBRO AFFERMO CHE:**

-Raffaello e l'amico Durer ci dicono che Leonardo era un Neoplatonico, confermando il pensiero di Cellini e Vasari che lo definivano un filosofo, ma ci dicono anche che Leonardo era uno studioso del mondo giudaico e Kabbalista.

-Anche alla scuola di Chartres si studiavano assieme il Timeo e la Kabbala così come nella Firenze Medicea di Ficino prima e di Pico della Mirandola poi.

-Non è corretto considerarlo un Aristotelico quando tutto ciò che ha fatto è riconducibile al pensiero di Platone (Timeo) e di Plotino (anima mundi) ma anche alla Divina Commedia dantesca o agli studi di Ficino, Gioacchino da Fiore, Pico della Mirandola?

-Leonardo non era uno scienziato al pari di Galileo ma una persona curiosa, intuitiva, con grandi idee e capacità di osservazione. Leonardo era un artista a 360 gradi.

-Non è affatto vero che nella sua biblioteca vi fossero solo libri di letteratura e scienze, vi erano libri di quelle che oggi vengono definite pseudo scienze come l'alchimia, l'astrologia, la necromanzia, la magia, ma anche libri di medicina, di teologia e mistica e filosofia....

## **PERCHE' QUINDI IGNORARE ANCORA TALI CONOSCENZE DA PARTE DI LEONARDO**

-Leonardo conosceva l'Enchiridion di Gioacchino da Fiore il cui manoscritto si trovava e si trova nella biblioteca di Pavia e dal quale emergono diversi riferimenti che ritroviamo nel Cenacolo.

-Non possiamo più negare che nelle sue opere sono presenti significati Simbolici legati al suo Neoplatonismo (Timeo) ed alla conoscenza mistica della Kabbala.

-Leonardo conosceva Pico ed i suoi studi neoplatonici e kabbalistici.

-Nel libro parlo degli stessi riferimenti numerologici, neoplatonici, mistici e kabbalistici presenti anche in Durer. (Libro di Enoch, Giovanni,....)

-Non sappiamo ancora chi era e cosa significava la gioconda e il libro propone una nuova tesi interpretativa che si basa su elementi legati ai suoi studi sia artistici, filosofici e mistici considerando la Gioconda come il suo testamento spirituale.

-Nelle schede di lettura delle opere é stato creato un confronto fra numerologia, kabbala, Vangelo di Giovanni e l'iconografia dei tarocchi, perché un filo unico lega questi filtri.

-Sono inserite nel libro sintesi degli studi effettuati in un trentennio: Piona, Salvator Mundi, Dama con ermellino, Vergine delle rocce, S.Anna e il tema della passione (Lipomo), Isabella d'Este, Velata, Horse and rider e la testicciola di terra (tema della scultura leonardesca), e la Quadrella d'eterna vernice, ma anche alcune novità assolute come l'Agostino da Lodi di Orta San Giulio.

-Dal libro trapela la necessità di trovare la verità sul suo operato e liberarsi dall'ipocrisia di tanti baroni universitari che hanno voluto deformare e decontestualizzare storicamente il pensiero, la fede ed il significato delle sue opere. Una "verità" che non può più essere negata.